



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-05-2017 (punto N 38)

Delibera N 508 del 15-05-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Paola GARVIN

Estensore FRANCESCA BALATRESI

Oggetto

Servizio civile regionale: proroga progetti di servizio civile regionale finanziati con il POR FSE 2014/2020.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- l'art.9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il quale stabilisce che ogni fondo SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), tra cui il Fondo sociale europeo (FSE), svolge un ruolo fondamentale, nell'ambito della politica di coesione, nel perseguire la strategia di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogativo del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 197 del 02.03.2015, recante ad oggetto "*Regolamento (UE) 1304/2013 – Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Approvazione*", con cui, al fine di assicurare una migliore articolazione interpretativa riguardo al sistema organizzativo e gestionale del POR ICO FSE 2014-2020, alle ripartizioni finanziarie complessive e di dettaglio, alle attività previste per assi, obiettivi specifici e azioni, la Regione Toscana si è dotata di un dispositivo operativo denominato, appunto, "PAD";
- la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 124 del 01.03.2016, recante ad oggetto "*Regolamento (UE) 1304/2013 – Modifica del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020*", con cui sono state apportate modificazioni al Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) sopra citato in conseguenza della riorganizzazione della struttura operativa regionale e della riorganizzazione delle funzioni provinciali;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 760 del 1.08.2016 recante "*Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 –2020. Versione III*" con cui sono state apportate modificazioni al Provvedimento

attuativo di dettaglio (PAD) sopra citato in seguito ad alcune esigenze gestionali emerse nel corso del 2016;

- il *Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “ICO” FSE 2014 –2020* che prevede, nell’ambito della priorità d’investimento A.2 (8.ii), obiettivo specifico A.2.1, Azione A.2.1.3, l’attività A. 2.1.3.b) relativa al “*Servizio civile*” e destinata ai giovani fino a 29 anni (inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti);
- il *Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “ICO” FSE 2014 –2020* che individua nel Settore “Politiche giovanili, per la famiglia e per lo sport” (che, dal 01/11/2016, ha assunto la denominazione di Settore “Welfare e Sport”) il Responsabile di attività (RdA) dell’azione A.2.1.3.b “*Servizio Civile*” del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) – obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (ICO);
- la L.R. n. 35 del 25/07/2006 e successive modificazioni ed integrazioni che istituisce il servizio civile regionale;
- il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 e successive modificazioni ed integrazioni che, ai sensi dell’articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo Regolamento di attuazione;

Dato atto, altresì, che la Regione Toscana approva periodicamente bandi per il finanziamento di progetti di Servizio Civile Regionale rivolti ai giovani fino a 29 anni (inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti);

Considerato che i suddetti progetti sono presentati dai soggetti iscritti all’albo degli enti di servizio civile regionale e ai giovani viene erogato un contributo mensile di 433,80 euro per una durata che può variare da 8 a 12 mesi;

Considerato che sono stati finanziati - con risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - progetti di servizio civile regionale con i seguenti atti: DD 332/2016, DD 9537/2016, DD 11488/2016 come modificato dal DD 11581/2016, DD 96/2017, DD 1764/2017;

Preso atto che verrà comunque emanato nel corso del 2017 un nuovo bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale rivolto agli enti iscritti all’albo del servizio civile;

Considerato inoltre che, in base all'esperienza gestionale consolidatasi negli ultimi anni, si presume che l'espletamento delle procedure amministrative connesse al suddetto nuovo bando (e, in particolare, la valutazione dei numerosi progetti presentati dagli enti iscritti all’albo ad ogni bando nonché il processo di selezione dei giovani da parte degli enti titolari di uno o più progetti finanziati) necessiti di tempi tecnici di attuazione piuttosto estesi e che, di conseguenza, l’avvio dei giovani al servizio venga concretamente effettuato solo dopo alcuni mesi dall’uscita del bando per la presentazione dei progetti;

Considerato che il lungo lasso temporale che intercorre dalla presentazione dei progetti all’avvio degli stessi comporta disagi per tutti gli enti interessati, che programmano le loro attività e gli obiettivi dei progetti presentati anche in base alla effettiva presenza dei giovani di servizio civile;

Valutato quindi che, in considerazione delle suddette tempistiche previste per la valutazione dei progetti e le procedure di selezione dei giovani, l’avvio dei giovani nei progetti di servizio civile presentati a seguito dell’uscita del bando progetti 2017 avverrà successivamente alla conclusione

dei progetti ad oggi già finanziati ed attualmente in corso di svolgimento o in corso di avvio;

Valutato inoltre che, sulla base delle risorse previste nel citato *Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD)* del POR Obiettivo “ICO” FSE 2014-2020, la Regione Toscana deve avviare al Servizio civile oltre 3000 ragazzi all’anno - per tutto il periodo della programmazione FSE 2014/2020 - al fine del raggiungimento dei propri obiettivi;

Ritenuto quindi opportuno prevedere la possibilità di prorogare, fino ad un massimo di due volte, i progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014/2020, dietro espressa dichiarazione dell’ente titolare;

Considerato opportuno stabilire che la proroga dei progetti possa avere esclusivamente una durata pari a quella prevista per il progetto finanziato;

Valutata inoltre la necessità di stabilire che, in caso di proroga, il progetto debba essere ripetuto senza modificarne il contenuto originario in alcuna sua parte;

Ritenuto, infine, necessario subordinare la proroga dei progetti di Servizio Civile Regionale all’invio al competente ufficio regionale da parte degli enti interessati di un’espressa richiesta, da cui si evincano i progetti per i quali si richiede la proroga;

Ritenuto, pertanto, opportuno rinviare a successivo decreto del competente ufficio regionale la predisposizione e l’approvazione di un modello per la richiesta - da parte degli enti interessati - della proroga dei propri progetti, nonché l’indicazione delle modalità e della tempistica con cui la richiesta debba essere inviata al competente ufficio regionale;

Dato atto che – a seguito delle richieste inviate dagli enti – il competente ufficio regionale provvede ad approvare con nuovo decreto l’elenco dei progetti per i quali viene disposta la proroga;

Preso atto che la legge regionale n. 35/2006 e s.m.i. istitutiva del servizio civile regionale stabilisce all’art. 11, comma 3) che “*non possono presentare domanda per il servizio civile regionale i soggetti che abbiano prestato servizio civile nazionale o regionale in Toscana o in altre regioni*”;

Considerato, pertanto, necessario stabilire che, in caso di proroga di progetti di servizio civile regionale:

- il competente ufficio regionale procede all’emanazione di un nuovo bando per l’individuazione dei giovani da impiegare nell’ambito del periodo di proroga dei progetti, stante l’impossibilità di impiegare in tale periodo i giovani già selezionati in precedenza dagli enti;
- gli enti titolari dei progetti oggetto della proroga si fanno carico delle nuove procedure di selezione dei giovani;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di prevedere la possibilità – per le motivazioni espresse in narrativa - di prorogare, fino ad un massimo di due volte, i progetti di servizio civile regionale finanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014/2020, dietro espressa dichiarazione dell’ente titolare;

- 2) di stabilire che la proroga dei progetti possa avere esclusivamente una durata pari a quella prevista per il progetto originariamente finanziato;
- 3) di stabilire inoltre che, in caso di proroga, il progetto debba essere ripetuto senza modificarne il contenuto originario in alcuna sua parte;
- 4) di subordinare la proroga dei progetti di servizio civile regionale all'invio al competente ufficio regionale da parte degli enti interessati di un'espressa richiesta, da cui si evincano i progetti per i quali si richiede la proroga;
- 5) di rinviare a successivo decreto del competente ufficio regionale la predisposizione e l'approvazione di un modello per la richiesta - da parte degli enti interessati - della proroga dei propri progetti, nonché l'indicazione delle modalità e della tempistica con cui la richiesta debba essere inviata al competente ufficio regionale;
- 6) di stabilire inoltre che – a seguito delle richieste inviate dagli enti – il competente ufficio regionale approvi con nuovo decreto l'elenco dei progetti per i quali viene disposta la proroga;
- 7) di stabilire infine – visto il disposto dell'art. 11 comma 3) della l.r. 35/06 e s.m.i. istitutiva del servizio civile regionale - che, in caso di proroga di progetti di servizio civile regionale:
 - il competente ufficio regionale procede all'emanazione di un nuovo bando per l'individuazione dei giovani da impiegare nell'ambito del periodo di proroga dei progetti, stante l'impossibilità di impiegare in tale periodo i giovani già selezionati in precedenza dagli enti;
 - gli enti titolari dei progetti oggetto della proroga si fanno carico delle nuove procedure di selezione dei giovani.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLA GARVIN

Il Direttore
MONICA PIOVI